

Segnalazione di eventi e appuntamenti socio-culturali per il mese di Ottobre

Sabato 12
Ore 9,30 12,30
Tutti in via
Rucellai a
sostenere i
bambini della Fondazione Piatti

SOMMARIO

1 Ctrs Autismo: 12 ottobre

2-3 Il Parco che unisce: 12-13 ottobre

4-5 Assemblea Quartiere Adriano:

18 ottobre

6 Gita Alpini a Trento: 19 ott.

7-8 Piano Urbano della Mobilità sostenibile

9 Accade a Precotto







È per loro

sabato 12 ottobre 2013 dalle 9.30 alle 12.30

CTRS AUTISMO MILANO - FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS c/o Centro Mafalda Luce - Via Rucellai, 36 - MILANO

UN FIORE PER I NOSTRI PROGETTI

Per sostenerii nel loro cammino e per stare al nostro fianco nel garantire a tutti i bambini di cui ci prendiamo cura quell'attenzione in più che fa la differenza, vieni a trovarci nel nostro Centro di Via Rucellai, 36 a Milano e REGALATI una piantina di azalea o di ciclamino. Contribuirai ad acquistare un sollevatore mobile per la piscina riabilitativa, così anche i bambini con difficoltà motorie potranno frequentarla!

















S A B A T O

OTTOBRE 2013 INCONTRO PUBBLICO ORE 10-13

VILLA PALLAVICINI VIA MEUCCI 3 MILANO

Partecipano le istituzioni locali, le associazioni, i comitati e i cittadini coinvolti nella realizzazione del PMVL per informare e discutere su:

- realizzazione del Parco Media Valle Lambro in via di formazione;
- riqualificazione e rigenerazione del fiume Lambro;
- realizzazione dei nuovi progetti della rete di collegamento delle piste ciclabili nel corridoio ecologico a ridosso del fiume Lambro.

Presenzia il presidente del PMVL, Luca Ceccattini. DOMENICA



OTTOBRE 2013 CICLOPASSEGGIATA ORE 10-13

NEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL FIUME LAMBRO

Ore 9:30 Cascina Biblioteca nel Parco Lambro (via Casoria 50), incontro con i rasidenti dei quartieri Feltre, Cimiano, Lambrate e Ortica.

Ore 10:00 Piazza Costantino, si uniscono gli allievi della scuola San Mamete e i residenti di Crescenzago e San Maurizio al Lambro.

Ore 10:15 Ristoro ai capanni degli ortisti della Bergamella e incontro con i residenti del quartiere Cascina Gatti

Ore 10:45 Si riparte alla scoperta del parco fino all'oasi ecologica di Monza. Percorso a tappe.



L'iniziativa è promossa da

















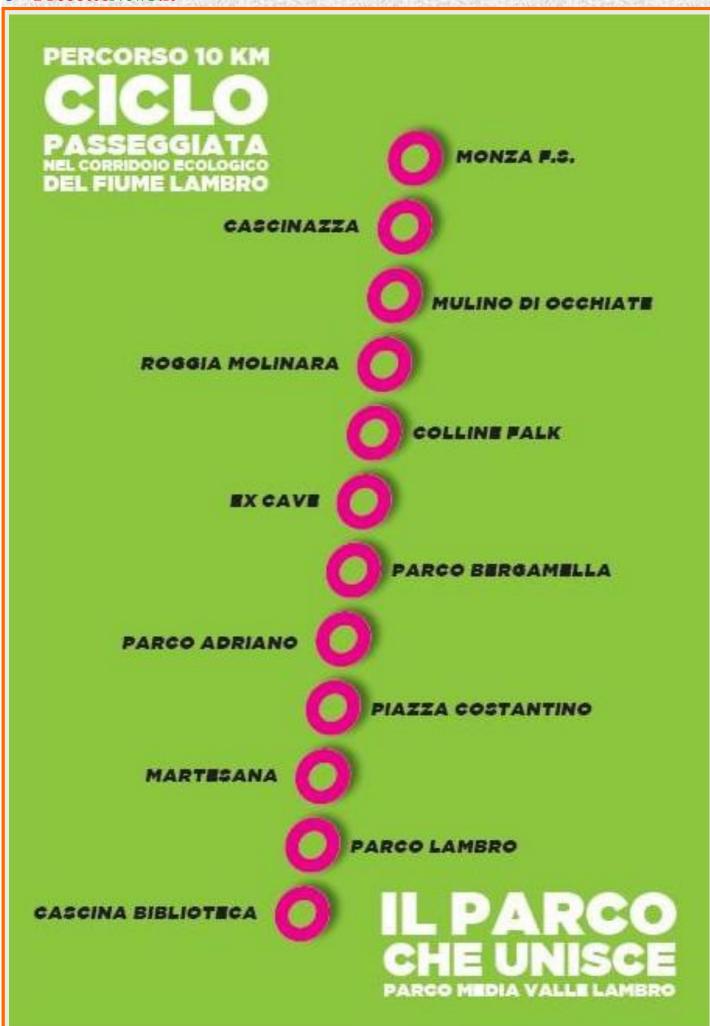






I quartieri S. Maurizio al Lambro, Cascina Gatti, Adriano, Crescenzago, Cimiano, Feltre, Lambrate e Ortica più vicini.

Tutti i cittadini sono invitati



Milano

Stazione Centrale - Goria - Turro - Greco - Crescenzado - Precotto



Comune di Milano



Consiglio di Zona 2

Il Consiglio di Zona 2

invita tutta la cittadinanza alla
ASSEMBLEA PUBBLICA

Venerdì 18 ottobre 2013 - ore 21.00

presso la Sala Parrocchiale Gesù di Nazareth via Trasimeno 53 (Largo Bigatti)

IL QUARTIERE ADRIANO RIPARTE:

- Apertura Parco Adriano Marelli;
- Inizio lavori scuola materna/nido con apertura anno scolastico 2014/2015;
- Modifica percorso bus 86 con il nuovo semaforo;
- Avvio del procedimento di requisizione aree San Giuseppe da parte del Comune.

Il Vice Sindaco De Cesaris illustrerà la modifica dell'AdP Adriano 60 e le scelte su scuola media e piscina, e aggiornerà sull'intervento Adriano-Marelli.

Il Comune requisisce aree "pericolose"

Quartiere Adriano, scatta l'intervento urgente d'intesa con la Prefettura

LUNEDI 7 OTTOBRE 2013 MILANO

OPO quasi due anni di ul-timatum, il Comune passa alle maniere forti per riand mainter forth per inportare alla «normalità» il quartiere Adriano. Lì, su quella distesa
di terra ai confini con Sesto San
Giovanni dove un tempo sorgevano gli impianti della Magneti
Marelli, i residenti sono rimasti Marelli, i residenti sono rimasti intrappolati (tra l'isolamento, l'insicurezza eil degrado, Unleredità pesante, quella che si è trovata a gestire la giunta Pisapia. In particolare sulle aree di proprieta del gruppo immobiliare Pasini, che sono diventate un pezzo di città fantasma. «Superati i problemi di Santa Giulia è questal l'emergenza», dice la vicesindaco con delega all'Urbanistica, Ada Lucia De Cesaris.

La società che avrebbe dovuto

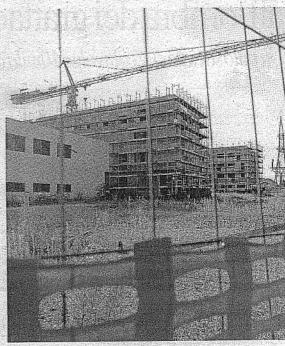
La società che avrebbe dovuto realizzare case e servizi non ha mai riposto agli appelli di Palazzo Marino e per la zona, ormai, l'ab-bandono si è trasformato in una situazione di «grave pericolo igieIl vicesindaco De Cesaris "Siamo di fronte a un grave pericolo igienico sanitario" Problemi anche per la sicurezza

Cesaris vicesindaco e titolare della delega Urbanistica



no state risolte le criticità per il progetto della nuova Esselunga ed estato definito quello per la piscina. A questo aggiungiamo altri interventi fatti sulla viabilità e i mezzi pubblici». Mancaancorala scuola media, ma Palazzo Marino sia discuterium con la ricomino no sia discuterium con a ricomino del per realizzarla al posto di case che Aler avrebbe dovuto fare per il mercator il liberor ". Estull' altra porzione, chelerispostenon sono arrivate, Qualcosa ha fatto la giunta in emergenza: qualche spezzone distrada asfaltato, vie finora anomino. Namo, avuto, un nome. distraciassiamo, vie innorano-nime hanno avuto un nome, qualche pulizia del verde. Manon basta. Rimangono i ruderi di can-tieri lasciati a metà, una cascina che è già stata occupata; gli abi-tanti devono camminare lungo tanti devono camminare lungo percorsi sterrati e non illuminati, zone non presidiate sono diventate discariche. È per questo che si è passati a quelle due misure straordinarie. «Cl prenderemo la responsabilità di far partire le bonifiche entro l'anno e realizzare il parco entro la fine del 2014», anuncia la vicesindaco. Toccherà a Palazzo Marino andare fino in fondo. Così come per quella procedura di "requisizzione" che dovrà curare la grande incompiuta vrà curare la grande incompiuta urbanistica

LA CRISI eguito alla molto progetti edilizi si sono fermati e il Cornune deve fare i conti con situazione di paralisi come quella che si è creata al Adriano



PINTERVENTO

richiami la proprietà non ha provveduto a sistemare l'area

LA SICUREZZA

- al poteri che gli attribuisce la legge nel casi di grave pericolo

IL PRESIDIO Oggi pomeriggio i cittadini

del quartiere Adriano si trovano davanti a Palazzo Marino con un presidio a partire dalle 18

Una volta requisite le aree il Comune provvederà a far partire le bonifiche e realizzare i serviz essenzial che finora

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

GLI ABITANTI del nuovo quartiere Adriano sono sul piede di guerra. Stufi di vivere senza servizi e in mezzo a un cantiere che pare infinito, faranno sentire la loro voce in piazza Scala, fuori da Palazzo Marino, lunedì alle 18. E hanno raccolto oltre 300 firme di protesta. Obiettivo: avere risposte sul completamento di tutte le opere. La manifestazione precederà l'incontro pubblico previsto in zona col vicesindaco Lucia De Cesaris, fissato per il 18 ottobre. «Vogliamo tenere i riflettori puntati afferma Giulio Mondolfo -, chiediamo date certe sulla realizzazione dei lavori previsti». Ma la lista delle richieste è lunga: sgombero di abusivi che occupano le aree recintate, rimozione di mezzi rubati e abbandonati, più controllo del territorio. Nota dolente è poi quella viabilistica, si chiede il completamento delle strade e l'apertura di via Tognazzi sbarrata da un blocco di cemento. Ancora: manutenzione delle aree di cantiere e non, apertura del parco, del punto di ristoro e del centro commerciale, completamento del

PROTESTA LUNEDÌ IL PRESIDIO, RACCOLTE 300 FIRME

Il quartiere Adriano sul piede di guerra I residenti davanti a Palazzo Marino

Piano integrato d'intervento. Manca anche il supermercato. È poi c'è anche la grana della struttura nata come residenza per anziani, i cui lavori sono fermi. «Pure il palazzone pensato come residence per universitari è ancora

un miraggio», afferma Sergio Gliozzi. Non solo. I cittadini aspettano lo spostamento del capolinea del bus 86 a Crescenzago e l'installazione di pensiline, oltre al prolungamento del tram 7. Dulcis in fundo, la gente si chiede an-

anche «quale sia la decisione presa sulla futura scuola media da realizzare». Eppure «mi lascia stupita la notizia della protesta - repli-

che che fine abbia fatto la realizzazione del centro sportivo con piscina, come previsto dal piano» e

HANNO DETTO





Sergio Gliozzi

Tra le opere incompiute c'è pure il palazzone pensato come residence





Giulio Mondolfo

Chiediamo date certe per il completamento dei lavori di riqualificazione





Simone Bedon

Avrei voluto un centro sportivo invece di sterpaglie e detriti

ca il vicesindaco Lucia De Cesaris -, abbiamo già in programma un'assemblea pubblica il 18 ottobre. In questi due anni abbiamo fatto quasi l'impossibile, se si tiene conto delle pesanti criticità che erano presenti in questo quartiere a causa dei piani scellerati e privi di sostenibilità finanziaria che erano stati programmati. Questa amministrazione si è presa l'onere e la responsabilità di concludere direttamente i lavori di bonifica e di realizzazione del parco, nonché di avviare un procedimento straordinario per trovare una soluzione anche per la parte urbanistica». Non solo: «Il parco dell'area Gefim sarà concluso entro fine ottobre, gli interventi della scuola materna sono stati avviati, da lunedì scorso è attivo il nuovo percorso della linea 86 e anche per la nuova Esselunga abbiamo superato tutte le problematiche progettuali. A tutto questo aggiungiamo una serie di piccoli interventi. Inoltre, abbiamo avviato una buona trattativa con la Regione per destinare l'area di via Adriano 60 a nuovi servizi per i residenti: forse, proprio qui, potrà essere realizzata la nuova scuola media».



Associazione Nazionale Alpini Sezione di Milano

Gruppo Alpini Milano Crescenzago
"T. Col. A. Galimberti"
Via Padova 345
20132 Milano

Milano 15 settembre 2013

- Ai Soci Alpini ed Aggregati - ai Soci ev. di altri Gruppi - ai Famigliari e simpatizzanti

Il Consiglio di Gruppo ha deciso di organizzare per SABATO 19 Ottobre 2013

La GITA AUTUNNALE di GRUPPO a TRENTO

(come già accennato sul Notiziario "VITA DI GRUPPO" N°6-LUGLIO 2013)

Gita in giornata con una visita al MUSEO NAZIONALE degli ALPINI ed al MAUSOLEO dedicato a CESARE BATTISTI. Questo in occasione della ricorrenza del 141° anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine nell'Esercito Italiano, cioè della Specialità ALPINI nell'Arma di Fanteria con la costituzione delle prime 15 "Compagnie Alpine" il 15 Ottobre 1872 dall'allora Capitano S.M. **Perrucchetti.**

PROGRAMMA

Ore 5:30 Ritrovo in "baita" v. Padova 345 Milano

Ore 6:00 Partenza Pullman per Trento

Ore 9:30 Arrivo previsto a TRENTO ai piedi del "Doss" e breve salita (10') sino al Museo (sarà in ogni caso presente una autovettura per i meno allenati)

ore 9:45 Alzabandiera nel cortile del Museo degli Alpini e visita allo stesso

ore 11:00 Visita al Mausoleo dedicato al Tenente degli Alpini **Cesare Battisti** (Medaglia d'oro al Valor Militare) e "resa degli Onori" alla Cripta dove sono custoditi i Suoi Resti)

Ore 12:00 "RANCIO" presso il Circolo unificato della Caserma Pizzolato sede del Comando Militare Esercito Trentino Alto Adige e del 2° Rgt.Art.Terrestre(Alpina)"Vicenza"

Ore 14:00 Visita al Museo delle Scienze "MUSE"

Ore 15,30 Breve visita al centro Città

Ore 16:30 Partenza Pullman da TRENTO

Ore 20:00 Arrivo previsto a Milano in "baita"

La quota di partecipazione a persona è di € 40,00 ca, comprendente : il viaggio in Pullman, il RANCIO e la visita guidata al Museo "MUSE" (la visita al Museo degli Alpini è gratuita). Per ovvii motivi organizzativi siamo pregati di confermare la nostra <u>adesione</u> a Brambilla (022570233 – 3473033103) **al più presto** e, comunque, <u>non oltre il 27 Settembre p.v.</u>

Ci sono ancora dei posti liberi. Chiamate lo 02-25.70.233 Oppure 347-30.33.103

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE Indicazioni della commissione:

SOSTA e MERCI

PREMESSA: La sosta, soprattutto quella in strada, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della mobilità urbana in quanto occupa spazio che può essere alternativamente usato per realizzare corsie preferenziali per il mezzo pubblico, per realizzare percorsi ciclabili o per restituire spazio alla pedonalità.

Intervenire sulla riorganizzazione della sosta, sulla sua razionalizzazione e sulla sua limitazione significa quindi intervenire, più o meno indirettamente, sulla viabilità urbana.

Altro discorso è la logistica urbana delle merci, anch'esso fortemente influenzatore della situazione viabilistica di alcune vie, che utilizza spesso spazi impropri.

Al fine di limitare l'entrata a Milano di auto:

- Realizzare nuovi parcheggi di interscambio agli ingressi della città lungo i percorsi delle linee metropolitane prevedendo prezzi convenzionati e una buona intermodalità, in coordinamento con i comuni limitrofi.

Al fine di potenziare le attività di controllo e diminuire il tasso di evasione della sosta a pagamento:

- sviluppare tecnologie smart.
- prevedere abbonamenti per la sosta.

Al fine di compensare ambiti con un'elevata richiesta di sosta e ambiti con una scarsa richiesta ed evitare, in generale, situazioni di eccesso di domanda:

- Realizzare delle "zone cuscinetto" tra ambiti della sosta confinanti. Se ne segnala l'esecuzione tra l'ambito 11 e l'ambito 43.
- Estendere il lavaggio strade senza spostare l'auto a tutte le vie della città nelle quali è consentita la sosta.

Al fine di togliere auto parcheggiate in strada permettendo così di recuperare spazi per la ciclabilità e il TPL, permettendo anche, dove necessario, di implementare la disponibilità di sosta:

- Individuazione di nuovi posizionamenti di parcheggi interrati/in struttura che prevedano tariffe orarie e prezzi convenzionati con il Comune di Milano, privilegiando i posti auto a ora ai box. Pensare anche a parcheggi di misure ridotte rispetto a quelli finora ipotizzati. Si segnala lo stabile comunale abbandonato in p. le Loreto ang. Via A. Costa, il rilevato ferroviario.

Al fine di contrastare quanto più possibile forme di intasamento del traffico:

- Concentrare nelle ore notturne e nelle prime ore del mattino attività (come la raccolta dei rifiuti da parte dell'Amsa o il carico e scarico di merci) che possono ostacolare i flussi di auto nell'ora di punta mattutina
- aumentare gli stalli regolari per carico/scarico in modo omogeneo sul territorio, utilizzando tecnologie smart e consentendone un uso "a ore".
- Introdurre diverse forme di regolamentazione della sosta (ad esempio, tolleranza di 30 minuti, utilizzo del disco orario ecc), in particolare lungo gli assi principali: via Padova, v.le Monza.

Al fine di rispondere alla crescente domanda di mobilità merci (aumento della frequenza di rifornimento dei punti vendita e diffusione dell' e-commerce):

- Realizzazione punti di smistamento merci per impedire l'accesso alla città di camion ingombranti e per razionalizzare la distribuzione in città diminuendo il n° di camion e furgoni in circolazione.

Al fine di riordinare la sosta, evitando situazioni di pericolo e di uso improprio di suolo pubblico e nel rispetto della classificazione stradale.

- Eliminare l'uso dei parterre nei viali alberati quale parcheggio. Si indicano via Sant' Erlembardo, via Ponte Nuovo, v.le Zara.
- Razionalizzare la sosta lungo gli assi principali recuperandone lungo le vie laterali o mediante parcheggi in struttura/interrati. Recuperare sosta in strada in via Chioggia, via Malvestiti e via Jean Jaures modificando i sensi unici di queste vie.

CICLABILITA', PEDONALITA' e SICUREZZA

PREMESSA: la mobilità ciclabile deve essere trattata al pari della mobilità veicolare. Deve quindi prevedere percorsi comodi, rapidi e diretti e deve essere capace di servire anche chi usa la bici come mezzo di spostamento quotidiano, per recarsi al posto di lavoro o per qualsiasi altra motivazione. Deve quindi permettere al ciclista di evitare i continui "start and stop" cui è oggi costretto. Le piste ciclabili, come definite da codice della strada, non sono quindi lo strumento da privilegiare

Realizzare una classificazione stradale anche per i percorsi ciclabili distinguendo 3 categorie, ognuna con proprie caratteristiche e peculiarità-

- Collegamenti principali extraurbani e intercomunali. In ottica di città metropolitana e al fine di incentivare l'uso della bici anche nel collegamento tra comuni limitrofi realizzare e valorizzare direttrici "principali":

- Valorizzare l'itinerario ciclistico lungo il Naviglio Martesana come percorso ciclopedonale intercomunale già esistente, creando anche diramazioni urbane lungo le seguenti vie: via Padova, v.le Palmanova, via Ponte Nuovo-Tremelloni, via Arici, via De Marchi.
- Realizzare un collegamento ciclabile con i comuni facenti parte del Parco della Media Valle del Lambro. Per questo si veda l'allegato relativo (1).

Collegamenti principali urbani. Al fine di consentire un uso urbano della bici che costituisca una valida alternativa al mezzo motorizzato privato in termini sia di velocità che di comodità:

- Realizzare percorsi ciclabili circolari continuando il percorso realizzato in Lunigiana-Marche in modo da creare rapidi ed efficienti collegamenti trasversali.
- A questo fine permettere una condivisione delle corsie preferenziali per il TPL con i ciclisti, condivisione che non creerebbe disagi per il TPL e che già in alcuni tratti avviene (es: via Padova).
- Ove non strettamente necessario, pensare soluzioni alternative alle piste ciclabii (es: corsie ciclabili, case avanzate per le biciclette ad intersezioni semaforizzate, utilizzo dei controviali ecc)
- Realizzare itinerari ciclabili lungo gli assi principali. Si indicano v. le Monza, via Padova e v. le Palmanova.
- Risolvere i nodi viabilistici più complicati. Si segnala il nodo di p. le Loreto

Collegamenti di quartiere. Al fine di creare una vera rete ciclabile interna ai quartieri prevedere:

- migliori collegamenti ciclistici tra quartieri e comuni confinanti che si colleghino ai percorsi principali urbani e congiungano itinerari già esistenti e/o poli attrattori. Per questo vedere l'allegato relativo (2).
- Privilegiare interventi alternativi alla realizzazione di piste ciclabili (Corsie ciclabili, zone 30, strade ciclabili, senso unico eccetto bici ecc).

Al fine di rendere sicuro l'attraversamento del ponte di greco da parte di pedoni e ciclisti

- realizzare una passerella ciclo-pedonale affianco al ponte di via Breda.
- Al fine di creare condizioni di sicurezza per gli studenti in orario di entrata e di uscita da scuola
 - estendere esperienze di scuole car free a tutti gli istituti scolastici.

Al fine di facilitare e sostenere la ciclabilità:

- aumentare il n° di rastrelliere in particolare presso le fermate della metropolitana, gli uffici pubblici, le scuole, le biblioteche.
- Istituire una ciclostazione presso la stazione di Greco Pirelli.
- Estendere l'orario per il trasporto biciclette in metropolitana.

Al fine di promuovere la cultura di una mobilità sostenibile ai più giovani

- prevedere percorsi di educazione e di sensibilizzazione sul tema nelle scuole.

RETE STRADALE, TPL e URBANISTICA

Al fine di riordinare la viabilità urbana e assumendo la sicurezza stradale per pedoni e ciclisti come criterio guida per la gerarchizzazione della rete stradale:

- Pensare ad una città a 30 Km/h con alcune vie principali da lasciare con limite a 50 Km/h. A titolo esemplificativo si veda l'allegato relativo (3) che riporta alcune proposte presentate dal Gruppo per la Mobilità Sostenibile Zona 2.
- Si segnalano anche alcune vie da cui iniziare a porre una imitazione a 30 Km/h, specialmente intorno ai nuclei storici, chiudendole al traffico di attraversamento. A titolo esemplificativo si veda l'allegato relativo (4) che riporta alcune proposte presentate dal Gruppo per la Mobilità Sostenibile Zona 2.
- Realizzare opere di rallentamento della velocità (dossi in gomma, castellane ecc) lungo la via Tremelloni nel tratto compreso fra via Ponte Nuovo e via Adriano.

Al fine di rompere l'isolamento di alcuni quartieri mediante nuovi accessi e nuovi collegamenti con il TPL:

- nel caso del quartiere Adriano creare nuovi accessi agli ambiti (ad esempio, realizzare un nuovo accesso da Cascina Gobba che permetta di diminuire il traffico in transito su via Adriano e pedonalizzare p.za Costantino senza però che l'intervento prosegua la realizzazione della Strada Interquartiere Nord).
- Completare la linea 7, importante collegamento tra ambiti.

Al fine di innalzare la velocità commerciale delle linee di superficie:

- Dare priorità ai mezzi pubblici tramite preferenziamento semaforico partendo dalle linee di forza e istituzione di corsie preferenziali. Per la zona 2.....

Al fine di favorire una capillarità del TPL:

- In ottica di rinnovo del parco mezzi pubblici, acquistare anche mezzi piccoli per favorire la capillarità del servizio pubblico.

Al fine di aumentare il livello di informazione reso all'utente e la qualità del servizio:

- Installare, ove mancanti, Ie pensiline presso Ie fermate delle linee ATM.
- Distinguere nei monitor delle pensiline A TM i tempi di attesa delle linee sdoppiate con 2 percorsi differenti (es. 42 e 42/)

Accade a Precotto

Un nuovo mestiere, oppure un sistema innovativo per pulire le pareti dei palazzi (piazza Precotto, 21 settembre) Un pallone aerostatico in evidente difficoltà è volato sopra le nostre case il 24 settembre scorso.



la Repubblica VENERDI 4 OTTOBRE 2013

CRONACA

Gorla, passa la "critical school" i bambini scortati dai ciclisti

"Anche i piccoli hanno diritto a muoversi sulle due ruote"

LUCA DE VITO

N GESTO simbolico per affermare una libertà che non è poi così scontata: quella di andare a scuola in bicicletta. Ieri mattina è andata in scena la prima "Critical School" o "Kiddical Mass", come l'ha già ribattezzata qualcuno, una versione mattutina della più nota critical mass, il raduno di ciclisti — a Milano viene organizzato ogni giovedì sera — che fanno

L'iniziativa potrebbe essere replicata a breve per gli istituti di piazza Ascoli

"massa critica" ebloccano il traffico. Pensata con l'obiettivo di scortare fino all'ingresso della scuola un gruppo di bambini alunni della elementare Calvino — questa piccola manifestazione ha avuto l'audacia di immettere un gruppone di settanta ciclisti, tra grandi e piccini, nella arteria di viale Monza, una delle più trafficate da auto e scooter

4 ottobre

Da Gorla alla Scuola Elementare Calvino di via Mattei I genitori accompagnano gli scolari lungo viale Monza

nelle ore di punta.

Si sono ritrovati davanti alla stazione del metrò rosso Gorla alle otto del mattino. Giusto il tempo di fare l'appello, e via in sella alle bici per percorrere il tratto di strada dalla fermata di viale. Monzafino alla scuola di via Mattei. Una passeggiata a pedali durata circa mezz'ora, senza inconvenienti — solo qualche

clacson alle spalle del mini corteo e degli scooteristi innervositi che hanno superato il gruppo passando sul marciapiede — e senza creare grandi problemi alla circolazione. C'eral'uomo con la trombetta, la bici con il carrello e quella con le casse che sparanomusica dello Zecchino d'oro a tutto volume. Una piccola grande festa che aveva anche l'obbiettivo di sensibilizzare sul problema della sicurezza stradale per i ciclisti che passano in viale Monza: «È un'arteria importante per il quartiere che è praticamente inaccessibile alle biciclette—ha spiegato Laura Farinella, una delle mamme organizzatrici—per i nostri bambini andare a scuola in bici senza passare da lì è quasi impossibile: si finisce in

un dedalo di strade chiuse e sensi unici da cui non si esce». Sottinteso, c'è anche un messaggio rivolto all'amministrazione comunale: «Non abbiamo ancora capito se vogliono fare qualcosa per la mobilità ciclistica in quellazona oppure no».

Visto il successo dell'iniziati-

Visto il successo dell'iniziativa, l'idea adesso è quella di replicare. «Stiamo cercando un modo per renderlo un appuntamento fisso — aggiunge Laura — ci pia-cerebbe poterlo fare, ad esempio, il primo giovedì di ogni mese. Oppure creare un bicibus organizzato». I ragazzi della Critical — che anche ieri sera come di consueto hanno sfilato lungo le strade della città bloccando il traffico — stanno pensando di allargare l'iniziativa ad altre

